

# La speranza Il progetto dello scalo sul nuovo sito delle infrastrutture

■ Alla voce 'Polo logistico alessandrino', sulla rinnovata piattaforma di Oti, l'Osservatorio territoriale delle infrastrutture, c'è anche il piano di rilancio dello scalo ferroviario che entro il prossimo anno, come da cronoprogramma, dovrà essere completato.

Rientra tra le cinquanta opere che il rinnovato sito web, i cui obiettivi sono stati presentati ieri mattina, intende seguire monitorandone «criticità e stato di avanzamento dei progetti». Con una replica dell'assessore regionale alle Infrastrutture e ai trasporti, Marco Gabusi, che non può non aggiungere una vena di ottimismo: «La progettazione - spiega in videoconferenza - va avanti e i tempi sono rispettati. I finanziamenti all'opera passeranno dal Recovery Fund: non guardiamo solo al campanile, quest'opera potrà portare benefici a tutto il Piemonte».

Premessa doverosa. Per Alessandria smistamento ci sono i due milioni di euro che, attraverso il Decreto Genova, serviranno per il sostanziale studio di fattibilità. Poi, però, ci vorranno analisi e risorse di gran lunga maggiori per garantirne la

sostenibilità economica. Gabusi conferma la disponibilità del suo assessorato a fare da punto di riferimento; il presidente di Unioncamere Piemonte, l'alessandrino Gian Paolo Coscia, nel sottolineare come «i buffer liguri siano letteralmente intasati» ribadisce il ruolo del Basso Piemonte quale naturale retroporto per Genova e Savona, come peraltro più volte ribadito da Maurizio Gentile, amministratore delegato di Rfi. Vedremo.

di Oti e i nuovi obiettivi sono stati illustrati da Cristina Manara, che per **Confindustria Piemonte** si occupa di sviluppo territoriale, logi-

stica e trasporti, nella sede torinese dell'associazione degli industriali, presenti il presidente Marco Gay e Coscia, visto che anche Unioncamere, oltre alla Regione, è partner dell'iniziativa: «Ci impegniamo ad aggiornare il sito - dichiara la Manara - e poi, annualmente, a presentare il bilancio dei progetti».

La parola d'ordine è «trasparenza» «perché il sito deve essere consultabile da tutti». Per questo motivo, saranno caricati i documenti relativi a ciascuna opera e gli articoli dedicati al tema delle infrastrutture. Oltre al passato e al presente, si

guarda però al futuro, nella fattispecie al 2030, anno in cui dovranno essere completati i corridoi europei, con un aumento della modalità ferroviaria per uno sviluppo green sia per le merci che per le persone. Oti

osserverà le opere e funzionerà da stimolo. Funzione importante perché «ogni euro speso nelle infrastrutture - fa notare Gay - ne porta due di valore aggiunto».

ROBERTO GILARDENGO



**POLO LOGISTICO** Per Alessandria smistamento ci sono 2 milioni

## Più rotaia e più green

La nuova veste del sito web

di Oti e i nuovi obiettivi sono stati illustrati da Cristina Manara, che per **Confindustria Piemonte** si occupa di sviluppo territoriale, logi-

**ECONOMIA 2020**

**INVESTITA ANTONINO GIUSTINIANI**  
«Le imprese Giustiani hanno saputo resistere. Ma servono incentivi»

97%	...
3.400	...
180	...
10%	...
25%	...
45%	...

**CC**

**CC**